



Bologna, 14/04/2023

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna

Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

PREMESSO CHE

- il 2023 si prospetta come un anno boom per il turismo in Italia: secondo le previsioni dell'istituto Demoskopika, saranno oltre 442 milioni le presenze con una crescita del 12,2% rispetto al 2022. Quanto ai turisti provenienti da altri paesi, si stimano quasi 127 milioni di arrivi, con un incremento dell'11,2% sull'anno scorso. Complessivamente la spesa potrebbe sfiorare la soglia degli 89 miliardi di euro (+22,8% rispetto al 2022);
- le stime sono in crescita anche per l'Emilia-Romagna, con 42,8 milioni di presenze (+12,2%) e 11,4 milioni di arrivi (+7,4%);
- a conferma di questo trend, già nei primi due mesi del 2023 le due "capitali" romagnole del turismo rivierasco, Rimini e Riccione, hanno registrato numeri record. Secondo i dati ISTAT, a Rimini gli arrivi sono aumentati del 106% e le presenze del 52%, in particolare grazie agli eventi e al calendario fieristico-congressuale. In attesa dei prossimi ponti primaverili e dell'estate, anche Pasqua ha registrato il "sold out". Riccione ha iniziato l'anno con tassi di incremento in termini di presenze e arrivi clamorosi: rispettivamente più 114% e più 63,6%.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

CONSIDERATO CHE

- a fronte del boom di turisti nelle città d'arte e sulla riviera romagnola registrato a Pasqua, nei giorni scorsi la Filcams-Cgil dell'Emilia-Romagna ha richiamato l'attenzione sui lavoratori del settore turistico che, a detta del sindacato, corrono il rischio di vedere peggiorare la già bassa qualità del lavoro. Durissime le parole di segretario generale Filcams regionale, che ha dichiarato che "manca una doverosa e necessaria riflessione politica che scongiuri il rischio che il settore, già uno a più alta incidenza di lavoro irregolare ed evasione fiscale, diventi una giungla dove prosperano in pochissimi sulle spalle di un esercito di lavoratori sottopagati e spremuti come limoni. È ormai assodato il fatto che la carenza di manodopera non è dovuta al reddito di cittadinanza, ma a paghe basse e contratti precari, quando ci sono, questi contratti";
- ha sottolineato inoltre che gli esiti delle ispezioni sui luoghi di lavoro - di per sé insufficienti - evidenziano un'alta incidenza di lavoro nero e condizioni lavorative fuori legge. A suo giudizio, alcune decisioni del governo, come ad esempio la reintroduzione dei voucher, la detassazione delle retribuzioni del lavoro festivo e l'inadeguatezza dei numeri previsti nel decreto flussi, rischiano di peggiorare ancora di più le già carenti condizioni di lavoro nel settore turistico.

RICORDATO CHE

- il Patto per il Lavoro e il Clima della Regione Emilia-Romagna, fondato sulla qualità delle relazioni tra istituzioni, rappresentanze economiche e sociali, è volto a generare lavoro di qualità e a contrastare le diseguaglianze.

PRESO ATTO CHE

- lo scorso 3 aprile, nel corso di un evento pubblico organizzato da Filcams-Cgil Emilia-Romagna, l'assessore regionale allo sviluppo economico e lavoro, Vincenzo Colla, ha proposto di applicare il Patto per la Lavoro e il Clima anche al settore del terziario e del turismo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se non ritenga opportuno **istituire a breve** - nell'ambito del Patto per il Lavoro e il Clima della Regione Emilia-Romagna - **un tavolo permanente di confronto sul settore del turismo coinvolgendo tutti gli stakeholder**, in modo da raccogliere l'allarme lanciato da Filcams-Cgil e scongiurare il rischio che i lavoratori del settore vedano peggiorare le condizioni di lavoro.

La Capogruppo
Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni